

I bambini fanno pensare o fanno spettacolo?

Vestivamo tutti alla John Travolta

Come una grande notte hollywoodiana la serata dell'UNICEF a Firenze

Dalla nostra redazione FIRENZE - Firenze ha consumato la sua grande notte hollywoodiana. Il maxi-spettacolo in mondovisione, allestito martedì sera al Teatro Comunale a favore dell'UNICEF, ha coronato gli ambiziosi sogni di fare di Firenze una vetrina internazionale di spettacoli.

Con Giancarlo Giannini nelle vesti di showman, la gran serata ha cercato un filo logico attorno ai «problemi angosciosi dei bambini di tutto il mondo», quelli, per intenderci, che avrebbero dovuto fare da sfondo alla messinscena.

Ma dei bambini nessuna traccia, se si esclude l'iniziale e fugace comparsa del benemerito coro dell'Antoniano di Bologna. Il resto si è trasformato in una allegra e sommaria passerella: da un passo di danza dei primi ballerini del Comunale di Firenze e del Teatro dell'Opera di Roma al prorompente sax di Gato Barbieri; dalla fantasiosa scenografia di Mattia Bazar alle delicate composizioni della danzatrice thailandese Prakaikarn Bulkan.

Con il maxi-spettacolo del Comune (che sarà trasmesso nei prossimi giorni anche dalla televisione) chiude i battenti la prima edizione di «Firenze Cinema-Cinema for UNICEF». Non doveva essere un Festival, secondo gli organizzatori, invece, questa nuova manifestazione si è trasformata «solo in un Festival». Prima di ogni precisa identità culturale, «Firenze Cinema» è persa più una mastodontica macchina organizzativa stile americano, naturalmente con sullo sfondo i problemi angosciosi dei bambini.

E così Firenze ha sognato, anche se solo per pochi giorni, di fare concorrenza ai prestigiosi Oscar, sostituiti da



Roberto Benigni in un'inquadratura di «Chiedo asilo»

una semplice e più cordiale «Segnalazione Cinema for UNICEF», andata al film senegalese Djagane di Traore. Chiuso il capitolo «David di Donatello» - trasferito dal capoluogo toscano a Roma - ci si aspettava qualcosa di più concreto e culturalmente valido, alleggerito da futuri richiami turistico-propagandistici e da luci variopinte.

La poderosa macchina organizzativa - una sorta di King Kong Anni Ottanta senza volto né nome - ha preso di sorpresa tutti, compresi i finanziatori (Regione, Provincia, Comune, Azienda di turismo, UNESCO) ed ha cominciato a «bombardare» i giornalisti, i convegnisti, gli addetti ai lavori, con bollettini, missive, interviste, tessere e tessineri, inviti ad

teppime pubblicitarie e spettacoli di varia umanità, sempre con sullo sfondo i problemi angosciosi dei bambini.

Un «golpe» in piena regola o una mossa meditata? Il mistero resta, anche se la «tranquilla vita» fiorentina è sembrata scossa non poco dal turbolento vertice delle manifestazioni. Chi ha cercato di seguire le iniziative si è trovato quasi «indirizzato» e «spostato» da una parte all'altra della città, alla ricerca di un convegno, di un film di gala o di un seminario.

Una sorta di «caccia al tesoro», sempre con sullo sfondo i problemi angosciosi dei bambini, anzi dei bambini di tutto il mondo.

E dire che i due convegni organizzati («Un caso di ecologia culturale: pro e contro gli audiovisivi» e «Schermi per una cultura nell'Europa

geografica») potevano essere l'occasione per fare il punto sui condizionamenti del mercato, sul ruolo delle multinazionali delle immagini, sulle influenze che i mass-media provocano nell'educazione dei bambini e degli adulti.

Privi di spontaneità (quella dei bambini di tutto il mondo) e molto prefabbricati, i meeting - come venivano più originariamente chiamati gli stacchi e ormai vecchi «convegni» - si sono trascinati sino all'attestissimo finale, con sullo sfondo Marco Ferreri annoiato dopo la «presa diretta» di Chiedo asilo. Qualcosa di concreto, comunque, è scaturito, come l'idea di creare una sorta di organismo europeo per l'importazione di film di qualità da altri continenti.

E i bambini? Loro i film non li hanno visti, ai convegni non sono venuti, al gran gala finale neppure, ma di loro, fortunatamente, si è parlato molto. Viviamo - è stato detto - nell'era dell'informazione e gli audiovisivi condizionano ormai drasticamente la crescita globale del minore.

Sorge, allora, un fatidico, che fare? Una risposta seria e concreta è venuta da Max-Massimino Garnier (Vice-Presidente dell'Associazione internazionale del film d'animazione), il quale ha proposto l'insegnamento obbligatorio della codificazione e del linguaggio audiovisivo.

Un altro drammatico aspetto è rappresentato dall'accelerata evoluzione tecnica, che tende ad un effetto globalizzante della cultura. Come di fenderci? Salvaguardando e sviluppando - è stato detto ai meeting fiorentini - una cultura pluralista fatta di singole unità culturali e di memorie storiche.

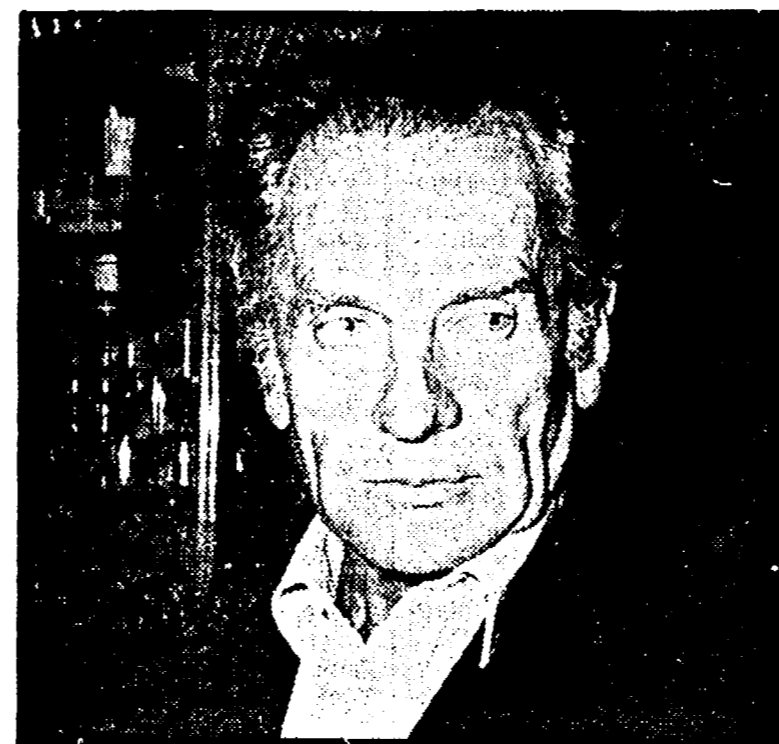
Per adesso, però, «vestivamo tutti alla John Travolta».

Marco Ferrari

Riaperto dopo sette anni

Un teatro per Ancona

Torna sulle scene Massimo Girotti



Carlo Alighiero e Francesca Benedetti. In alto: Massimo Girotti. I tre attori marchigiani hanno inaugurato col loro spettacolo il rinnovato teatro Sperimentale di Ancona

ANCONA - Vento notturno, dramma dello scrittore marchigiano Ugo Betti (1892-1953) messo in scena dalla Cooperativa ATA Teatro di Roma, ha dato ufficialmente il via alla attività del rinnovato Teatro Sperimentale, rimasto chiuso in questi ultimi sette anni, anche a seguito dei danni provocati dal terremoto del '72. L'avvenimento, ripreso anche dalla Terza Rete tv (la Rai ha partecipato alla produzione) che lo utilizzerà nelle sue prossime programmazioni, ha avuto ed avrà un rilievo notevole per il capoluogo di regione.

Per troppi anni (chiuso per interminabili lavori di restauro l'antico Teatro delle Muse) il capoluogo marchigiano è rimasto privo di un adeguato spazio per le attività culturali. Per le stesse ragioni di prosa e di concerti organizzati in questi ultimi anni dall'amministrazione comunale sono state utilizzate sale cinematografiche private. La riapertura del Teatro (empliato a 500 posti e reso più confortevole dopo una serie di lavori che hanno impegnato le finanze del Comune per 400 milioni di lire) ha coinciso con il definitivo passaggio della proprietà da un gruppo di privati cittadini ed enti, direttamente all'amministrazione comunale.

Scelto questo nodo attorno al quale si erano scatenate polemiche e bagarre, si guarda ora al futuro: assicurata una gestione pluralistica e democratica, si tendono ad individuare precisi spazi operativi.

Lo Sperimentale, superando una visione a dire il vero un tantino provinciale, che aveva caratterizzato le scelte delle passate direzioni artistiche, dovrà diventare un centro promotore nell'attività teatrale di base ospitando gruppi puntando a diventare un laboratorio, appunto, «sperimentale».

Buona parte delle schermaglie che hanno contraddistinto la vigilia della riapertura del teatro, riguardavano proprio due diversi modi di concepire l'attività: da una parte una visione tradizionale (grandi spettacoli di giro, mondani); dall'altra, chi vuole fare del rinnovato teatro un punto di riferimento culturale sul territorio, non solo a livello provinciale.

La giunta comunale, che sicuramente ha avuto un ruolo determinante per la riapertura di questa struttura, si propone di inglobarlo in una più ampia iniziativa all'interno della quale spetti proprio all'ente locale una funzione di coordinamento.

La riproposizione del dramma di Ugo Betti ha segnato il ritorno sulle tavole del palcoscenico dell'attore Massimo Girotti che aveva al suo fianco Francesca Benedetti e Carlo Alighiero.

Dalla nostra redazione

ANTEPRIMA TV

L'obiettivo di «Cronaca» sui 61 licenziati FIAT

Le prime pagine dei quotidiani e tutta la stampa scritta e televisiva hanno ospitato nelle scorse settimane cronache e commenti sul licenziamento dei 61 operai della Fiat. Sull'episodio si sono dette, e soprattutto scritte, molte, spesso troppo cose, a proposito e a sproposito. Ma chi sono, fisicamente, i sessantuno licenziati? Quali il contesto e il clima sociale nel quale si sono succeduti i fatti? Che cosa si sono detti gli operai riuniti in assemblea all'interno di Mirafiori il giorno dopo? E ancora, come hanno informato l'opinione pubblica i quotidiani e la televisione?

L'inchiesta in due puntate del Gruppo di Ideazione e produzione Cronaca realizzata con la collaborazione e la partecipazione dei protagonisti della realtà sociale indagata, ha cercato di documentare, nel programma che sarà trasmesso stasera sulla Rete due alle 21.55, tutte le fasi più rilevanti di questa vicenda: i picchetti, lo sciopero della fame di tre operai davanti al cancello della fabbrica, a Rivalta, l'ingresso in fabbrica dei licenziati impedito da nuove lettere di sospensione, lo spettacolo di solidarietà organizzato dalla PLM con Dario Fo, il confronto fra un dirigente della Fiat e uno degli avvocati del collegio di difesa dei licenziati, fino ad una analisi dei meccanismi in base ai quali si è operato, da parte di alcuni giornali, un autentico nesso fra licenziamenti e terrorismo.

Il «politico» e il «privato» di Nilde Jotti al centro di una trasmissione radiofonica, domattina alle 10. Il presidente della Camera parteciperà infatti, in diretta, alla ormai popolare trasmissione di Radio Tre «Noi, voi, loro donna» rispondendo per tre quarti d'ora alle domande della giornalista Anna Maria Mori e della conduttrice Lucia Conte.



Lama all'assemblea dei metalmeccanici al Palazzo dello sport di Torino

PROGRAMMI TV

- 12.30 Rete 1 LA STORIA E I SUOI PROTAGONISTI: Memorie di confinati di Luciano (2. puntata)
13 GIORNO PER GIORNO
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al parlamento
17 REMI, LE SUE AVVENTURE - Disegni animati, regia di Y. Rujoka; 28. puntata
17.25 C'ERA UNA VOLTA, DOMANI
17.45 GLI INSEPARABILI RIVALI, con Tom e Jerry
18 SCHEDE ARCHEOLOGICHE: Ostia, porto di Roma
18.30 FRONTIERE MUSICALI - Festival alternativo a Genova (2. parte)
19 TG1 CRONACHE
19.20 LA FAMIGLIA SMITH - Telefilm, «Poltzotto fuori servizio»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 TELEGIORNALE
20.40 TILT: DISCOTECA-SPETTACOLO, di Marcello Mancini, con Stefania Rotolo
21.55 TRIBUNA POLITICA - Conferenza stampa del partito radicale
22.50 TELEGIORNALE - Oggi al parlamento - Sport: da Milano: Tennis, torneo internazionale Indoor

- 19.55 TG2 STUDIO APERTO
20.40 THRILLER - «Weekend con l'assassino» regia di James Ormerod, con Carroll Baker e Maurice Kaufmann
21.55 CRONACA - Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali
22 EUROGGOL - Panorama delle coppe europee di calcio, di G.F. De Laurentis e G. Martino
23 TG2 STANOTTE
TV Svizzera
ORE 18.05: Per i ragazzi; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scuola aperta; 19.35: Qui Berna; 20.05: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: All'ultimo minuto - Film - con Danielle Darrieux, Mel Ferrer, Catherine Deneuve; 22.20: Terza pagina; 23.05: Telegiornale; 23.15: Calcio: Coppa UEFA.
TV Capodistria
ORE 17: Telesport; 19: Eurogol; 19.30: L'angolo dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: La favola insanguinata - Film
TV Francia
ORE 12.29: Gli amori della Belle époque (9. puntata); 12.45: A 2 (1. edizione); 13.35: Rotocalco regionale; 14: Aujourd'hui madame; 15: Il fuggiasco; Telegiornale; 16: L'invito del giovedì; 17.20: Finestra su...; 18.30: Telegiornale; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Tribuna politica; 20: Telegiornale; 20.35: Il grande schermo; 23.15: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 17.55: Parliamo e cantiamo; 18.15: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19.10: Police station; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale; 21: Il presidente del Borussia Football Club - Film - Regia di Luigi Filippo D'Amico con Alberto Sordi; 22.35: Chrono; 23: Notiziario;

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. Ore 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro Flash; 7.45: La diligenza; 8.40: Terzi al Parlamento; 9: Radioanch'io; 11: Musica aperta; 11.30: Ornella Vanoni presenta: incontri musicali; 12: Patwork; 18.35: Spazio libero, programmi dell'accesso: comitato permanente educazione stradale; 18.20: Emisferi musicali; 20: Opera qua; 20.30: Racconti italiani «4 Incubabili scomparsi», di C. Bernardi; 21.05: Europa musicale 79.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30; 7.30; 8.30; 9.20; 12.20; 13.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30. Ore 6: 6.35, 7.05, 8.18, 8.45: I giorni; 7.50: Buon viaggio; 8.15: GR2 Sport mattino; 9.05: Una carriera sentimentale: vita di George Sand; 9.32, 10.12, 15: Radiodue 3121; 11.22: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.46: Alto gradimento; 13.40: Soundtrack; musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 16.37: In concerti; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico, Interviste impossibili; 18.15: Musica con S. Schalks; 18.33: E vissero felici e contenti; 19: Sportello informazioni; 19.50: Pianeta scuola; 20.10: Spazio X formula due: l'easy listening; 20.35: Il rock; 21: La discomusic.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.55. Ore 6: Quotidiana Radiote; 7: Il concerto del mattino (2); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Antologia operistica; 12.10: Long playing: canzoni tra due guerre; 12.45: Panorama italiano; 13: pomeriggio musicale; 15.15: GR3 Cultura; 15.30: Un certo disco musica; 17: Su viaggio con me: Equador; 17.30: Spazio tre; 21: «Jammato» azione e musica di Barbara Giuranna; 22.40: Pagine da «Moby Dick» di Melville; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

PANORAMA

Giustizia per Al Pacino

NEW YORK - Al Pacino è tornato sugli schermi americani nel film di Norman Jewison «S. giustizia per tutti», dopo una lunga parentesi teatrale a Broadway. Il film sta ottenendo un grande successo, e vede Pacino nei panni di un giovane avvocato di Baltimore alle prese con casi ora comici, ora drammatici. Al suo fianco, compaiono Jack Warden, John Forsythe e Lee Strasberg, che fu insegnante di Al Pacino quando questi studiava all'Actor's Studio. Regista del film è Norman Jewison, autore, tra l'altro della calda notte dell'ispettore Tibbs e di Jesus Christ Superstar.



Al Pacino

Mel Ferrer sarà lo Scia in un film

MALAGA - L'attore americano Mel Ferrer interpreterà il ruolo dell'ex scia Reza Pahlavi in un film che sarà girato presso Marbella, nella Spagna meridionale. Il ruolo dell'imperatrice sarà interpretato dall'attrice Gayle Hunnicut, mentre il regista sarà lo spagnolo Vasquez Figueroa.

Niven e Peck lupi di mare in India

NEW DELHI - David Niven e Gregory Peck sono giunti a New Delhi per interpretare il film «I lupi di mare» («I lupi di mare») tratto da un romanzo di James Leasor. Il film, che avrà per coprotagonisti anche Roger Moore e Trevor Howard, ricostruisce un episodio dell'ultima guerra mondiale che vide l'affondamento di una nave-spia tedesca nel porto di Goa ad opera di un «comando» britannico. Regista, Jack Lee Thompson, quello del Cannoni di Navarone.

DOPO TANTO MALE, FINALMENTE C'E' DEL BUONO IN EDICOLA. Da oggi c'è qualcosa di bello in edicola. Meno male. C'è «La lettura» nuova serie, un mensile edito dalla Milano Libri e diretto da Oreste del Buono. Un mensile fatto apposta per orientarsi nel mondo dell'editoria. «La lettura», ogni mese, avrà un sommario ricco e stimolante. Attraverso articoli, critiche, recensioni e brevi saggi farà il punto sulla situazione dei libri. Non solo: getterà uno sguardo indiscreto «dietro» il libro, intervistando con disinvoltura, ed eventualmente con cattiveria, i personaggi chiave dell'editoria. Per chi è un po' affetto da grafomania c'è l'apposita rubrica, intitolata «La mia vita è un romanzo», che pubblicherà e commenterà gli spunti offerti dai lettori. E ancora: mese dopo mese, su «La lettura» apparirà un catalogo aggiornato e ragionato di tutte le novità nel campo dei tascabili, dei dischi, delle musicassette e dei superlibri. Insomma, da oggi prima di andare in libreria, ti conviene fare un salto in edicola. «La lettura» ha molte cose da dirti.

lega SABATO 1 DICEMBRE a Bologna ore 9.30 corteo con partenza da Porta Lame e conclusione al Palasport manifestazione regionale dei cooperatori a sostegno delle proposte riguardanti casa, prezzi, giovani, credito, Mezzogiorno, riforma della legislazione cooperativa. presidente Giancarlo Pasquini, presidente del comitato regionale Lega cooperativa Umberto Dragone, vice presidente della Lega nazionale cooperativa presidente Oreste De Santis, della presidenza del comitato regionale Lega.